

Cronaca

Covid, spunta la variante "Corradino" Capoluongo: "Ma non è più aggressiva"

Di Giuseppe Del Bello

Scoperta da Federico II e Ceinge- Biotecnologie. Vaccini, Asl Napoli 2: mancano dosi, stop da domani alle prime somministrazioni. Sabato nuovo open day solo per i richiami alla Stazione Marittima e a Capodimonte

Campagna vaccinale che procede, contagi in lieve aumento ma minor pressione negli ospedali. Un quadro che fa ben sperare su cui però si inserisce una novità: c'è un'altra variante. Scoperta a Napoli, tra Federico II e Ceinge- Biotecnologie, dove sono stati effettuati i sequenziamenti, l'ultima arrivata si chiama Corradino. La premessa dei ricercatori è che non rappresenta una condizione di maggiore aggressività, ma che averla identificata serve a lanciare un alert: il sequenziamento è fondamentale, soprattutto per «i positivi immunodepressi». A parlare è Ettore Capoluongo, ordinario di Biochimica clinica, coautore insieme al collega Giuseppe Castaldo, ordinario di Medicina di Laboratorio del lavoro pubblicato sulla rivista *Frontiers in Oncology*.

A lui e al suo staff, si deve la scoperta della variante che « porta 22 mutazioni rispetto al ceppo di Whuan, di cui una mai individuata precedentemente nel gene Orf 3a ». Nel caso specifico significa che questa regione dell'Rna del virus ha perso 4 nucleotidi (sono le unità che lo compongono, ndr).

« Questa è una delle regioni coinvolte nei meccanismi di riconoscimento del virus da parte del sistema immunitario dell'ospite - spiega Capoluongo - Le mutazioni che affliggono questa area in letteratura sono documentate dalla loro minore immunoreattività nei confronti del virus ». La mutazione individuata riguarda una paziente positiva, affetta da linfoma e ricoverata più di sei mesi fa nel reparto di Malattie infettive diretto da Ivan Gentile, Il sequenziamento del Rna virale ha permesso di risalire fino a novembre scorso. Ancora il professor Capoluongo: «In sostanza, se un soggetto, come quello giunto alla nostra osservazione, oltre a essere immunodepresso per linfoma o perché sottoposto a trattamenti immunosoppressivi, presenta una o più mutazioni, ci si trova in una condizione particolare. Ed è quella di una serie di fattori concomitanti, come lo stato di malattia del paziente, i trattamenti in corso e la naturale capacità dei virus di mutare, che possono essere alla base dell'insorgenza di nuove varianti ». E perciò, avverte il docente: « Dobbiamo tenere particolarmente sotto controllo non solo i viaggiatori ma anche gli immunodepressi che appartengono a particolari categorie, come gli oncologici e oncoematologici ».

E adesso, la cronaca epidemiologica. Si parte dal successo degli open day che hanno convinto tanti riottosi a sottoporsi alla seconda dose. E così è già programmata per sabato un'offerta di seconda dose. Gli open day resteranno attivi sabato per i vaccinati Pfizer e senza esclusioni per fasce d'età, ma solo se la prima dose è stata somministrata anteriormente al 20 giugno, alla Stazione Marittima e alla Fagianeria. Per prenotare: opendayvaccini.soresa.it per trascrivere i propri dati: codice fiscale, tessera

sanitaria, cellulare e mail del vaccinando. Hub, giorno e orario saranno confermati attraverso la convocazione via-sms.

Il bilancio della campagna è, ancora una volta, positivo: vaccinati con la prima dose 3.393.721 cittadini, di cui 1.927.933 ha ricevuto la seconda dose. Le somministrazioni effettuate sono state, in totale, 5.321.564.

Ma dalla Asl Napoli 2 Nord giunge la comunicazione dello stop da domani delle somministrazioni di prime dosi a partire da domani a causa di scorte limitate. Al momento, infatti, l'Asl deve assicurare la priorità alle oltre 190 mila persone in attesa della seconda dose. Sono circa 570 mila i residenti vaccinati con prima dose, mentre 270 mila coloro che hanno completato il ciclo. Dai laboratori i dati dei test: 108 positivi su 5.87 tamponi. Il report ospedaliero: occupazione di 18 posti letto nelle terapie intensive e 211 nei reparti di degenza ordinaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<https://quotidiano.repubblica.it/edicola/catalogogenerale.jsp?ref=search>

